



SOMMARIO

- Dalla Segreteria.....pag. 1
- Dai campi di regata.....pag. 1
- Prossimamente..... pag. 3
- Mondo Dinghy..... pag. 4

DALLA SEGRETERIA

ABBRUNATA LA BANDIERA AICD

Un grave lutto ha colpito il nostro campione italiano in carica Enrico Negri: la perdita dell'adorato padre. Interpretando i sentimenti di tutta la Classe DN esprime ad Enrico le più sincere condoglianze.

DAI CAMPI DI REGATA

Chioggia, 29/30 agosto **TROFEO RAVAGNAN** - CN Chioggia Campionato Adriatico 3a prova e Coppa Serenissima 1° prova

Per troppo vento il Trofeo Ravagnan non si è disputato. E' previsto il recupero per il 20 settembre p.v.



Maccagno, 1/3 settembre 5° TROFEO INTERNAZIONALE MASTER (Open over 60) – U.V. MACCAGNO

Purtroppo per le avverse condizioni atmosferiche non si è svolta l'ultima giornata. Pioggia prima e carenza di vento poi hanno lasciato la situazione della classifica ferma alle quattro prove disputate precedentemente.

In latino, Luigi Ferrario (*Nemo profeta in patria...*) ha spiegato come in giugno un concorrente del Verbanò sia calato a Palermo per conquistare il titolo italiano e a settembre un concorrente di Palermo sia arrivato sul Verbanò per conquistare il Master Dinghy 12' unendo a doppio filo l'Italia del Dinghy.

Le regate si sono svolte in una atmosfera di assoluta correttezza tra gente che aveva voglia di divertirsi con il proprio giocattolo preferito passando alcuni giorni con amici di vecchia data, rilassati (fino ad un certo punto in quanto le regate sono state combattute e di ottimo livello) tra la vela e le ripetute occasioni di mettere sotto i denti ottimi cibi. L'AVAV martedì sera ha preparato per noi una porchetta intera che è stata ripetutamente presa d'assalto dai nostri cari regatanti. Ieri sera la cena si è tenuta in un agriturismo sui monti alle spalle di Luino, immaginate con quanta passione si siano "assaggiati" o meglio divorati, gli ottimi cibi presentati.

Durante la serata sono stati dati i premi dei primi di giornata.

Non posso fare un resoconto tecnico delle regate, ma posso dire che sono state combattute: Bruni e Paganini, con il continuo alternarsi al comando hanno animato la riunione; la "scelta" di uscire in partenza ha fatto fare bella figura a Paganini che veniva da più parti accusato di prevaricare sugli ospiti pretendendo di vincere un trofeo organizzato dal circolo di cui è presidente.

I giapponesi, arrivati appositamente da Osaka per partecipare alle regate, hanno ottenuto un ottimo secondo posto nella terza prova, ma nell'ultima hanno rischiato di finire ultimi per alcuni errori di valutazione.

L'amico olandese, che con il figlio ha appena vinto il campionato di classe in Olanda, è stato penalizzato da un OCS e dalla scarsa dimestichezza con la barca di plastica che gli è stata prestata e dalla vela, per lui, troppo grande ed alta sull'acqua.

Tra parentesi ieri abbiamo potuto vedere l'attuale campione italiano prestare assistenza su di un gommone ai regatanti; da segnalare anche la presenza durante le regate di Luciano Ladavas, vero uccello d'altomare e noto navigatore oceanico, che al timone dello scafo di Enrico Corsi prestava assistenza ai regatanti e portava in barca chi voleva assistere alle regate.

Durante la premiazione che si è svolta nella tradizionale cornice dell'Hotel Camin di Colmegna sulla terrazza al lago, sono stati premiati con la Caviglia di legno (leggi la motivazione sul sito del Master) Marcello Corsi proprietario del Dinghy di villa Oleandra, meglio nota come casa di George Cloney, costruito da Cranchi per la Marina Militare, sono in corso ricerche per stabilirne la storia. Corsi ha compiuto un'accurata opera di restauro di questo bel dinghy che si chiama "No dinghy no party".

Il premio per il Gentleman Master (come sopra la motivazione compare nel sito Master) è stato dato a Giuseppe Vanetti.

Altra cosa simpatica è stata la consegna di due piccole vele fatte da Ballarin con le firme di tutti i convenuti che sono state consegnate agli equipaggi stranieri, non dico la mia difficoltà a raccogliere le firme di tutti senza che chi l'avrebbe poi ricevuta se ne accorgesse.

Quello che posso dire senza tema di smentita e che qui la gente si è davvero divertita, c'è stato un fiorire di battute e piacevoli prese in giro che non sono in grado di riportare ma che hanno fortemente e piacevolmente segnato questi giorni.

Tra poco si possono trovare sul sito Master le foto delle regate e della premiazione; quelle della premiazione sono state fatte da Pino Comerio, molto più bravo e meglio attrezzato di me, quelle a terra e sul lago sono fatte da me.

La metà dei regatanti ripartiva poi per Chioggia. (*Henriette*)

Venti concorrenti in gara. Questi i primi sei classificati:

- | | | | |
|--------------------------|----------------------|------------|---------------------------------------|
| 1° - Ubaldo Bruni | <i>Fragamar</i> | (ITA-2167) | CCR Lauria - Palermo (1.2.1.2) p. 6,0 |
| 2° - Gianfranco Paganini | <i>Made in Italy</i> | (ITA-2175) | UV Maccagno (2.1.13.1) p. 17,0 |
| 3° - Paolo Corbelolini | <i>Blade Runner</i> | (ITA-2176) | UV Maccagno (3.3.6.6) p. 18,0 |
| 4° - Renzo Santini | <i>Ali</i> | (ITA-2122) | CV Bellano (4.11.3.10) p. 28,0 |
| 5° - Giuseppe Comerio | <i>Saragulli</i> | (ITA-2180) | AVAV (8.12.10.3) p. 33,0 |
| 6° - Emanuele Ottonello | <i>Umberta</i> | (ITA-2049) | CN Costaguta (11.13.4.5) p. 33,0 |



Maccagno: foto di gruppo.



Enrico Negri...non ha l'età per regatare e fa il posaboe!



Chioggia, 5/6 settembre - 42° TROFEO ADRIATICO Regata Nazionale 6a prova Coppa Italia 2009

Il Trofeo Adriatico, prova valevole come regata nazionale 2009 non si è disputato.

Come la domenica precedente per il Trofeo Ravagnan forti venti di bora hanno impedito lo svolgimento delle regate.

Al sabato la bora ha soffiato veramente forte. Quaranta nodi e onde da nord est che non permettevano l'uscita in mare.

La domenica venti leggermente meno forti ma mare sempre formato. Niente da fare. E il comitato di regata ha testato le condizioni più volte...ma il forte frangente non permetteva l'uscita..

E le premesse per due giornate veramente interessanti c'erano tutte... Tutti i migliori timonieri, con poche defezioni, pronti alla partenza con in testa il "Negus" Enrico Negri campione italiano, che a Bellano non aveva potuto partecipare per problemi di salute.

Il sabato nessuno ha messo in acqua il proprio dinghy e le speranze si riversavano per le condizioni previste per il giorno dopo che davano venti in attenuazione e permettevano ai presenti ed agli organizzatori tenui speranze.

La domenica invece le condizioni sono apparse subito difficili, con punte di bora leggermente inferiori al giorno prima ma che mantenevano comunque proibitiva l'uscita in mare.

In questa situazione Tua, Macchiarella, Ermolli e Baroni hanno provato ad uscire provando la bora e le planate della laguna di Chioggia....

Gli altri al circolo a guardare....

Ed il bravo Baroni, unico adriatico del gruppo, costretto ad uscire da una serie di "avvoltoi" tra i quali il sottoscritto che speravano di vedere in diretta...qualche evoluzione su cui ridere per un po'.

Ma il sir Peter Blake del lago di Santa Croce (esiste... è in provincia di Belluno..) ci ha sbugiardato tutti restando fuori e reggendo alla pari dei "colossi" in acqua, vento e dinghy...

Ed il dinghy quando i nodi vanno in doppia cifra è sempre una barca difficile da domare.

E il siparietto più bello si e' visto quando una barca di piloti del porto avvicinandosi ad Ezio Donaggio intento a "gufare" come tutti noi...lo ha apostrofato dicendogli "quelli forti sono fuori....tu che fai??"

E non e' bastata la cena del sabato offerta dal circolo per risollevere gli spiriti.

La domenica, nel primo pomeriggio, quando le condizioni ormai apparivano non più modificabili le barche e i timonieri sono ripartiti, alla spicciolata, abbastanza delusi per le rispettive destinazioni.

Si e' comunque parlato molto. Di campionati italiani, di legni e del dinghy...

Credo che ci aspetti un autunno di proposte ed idee.

E forse di sane discussioni.

Alla prossima. (*Elleaz*)

PROSSIMAMENTE

Salò, 12 settembre - SALÒ DINGHY CUP (4° prova), 2a prova Coppa Serenissima - Società Canottieri Garda Salò



Torre del Lago, 12/13 settembre - TROFEO ERNESTO RIVA 6a prova 8° Trofeo Nazionale Dinghy Classico - C.V. Artiglio



Mondello, 12/13 settembre, TROFEO LAURIA MATCH RACE - C.C.R. Lauria



Vigna di Valle, 13/19/20 settembre, SETTEMBRE SUL LAGO - 5a prova IV Zona FIV e 6° prova Coppa Sabazia - AV Vigna di Valle

Dopo la breve pausa di ferragosto riprende l'attività sul lago di Bracciano, con le tradizionali regate di SETTEMBRE SUL LAGO organizzate dal circolo Amici Velici Vigna di Valle <http://www.avv.it/> Le giornate di gara sono: domenica 13, sabato 19 e domenica 20 settembre 2009.

Per la classe DINGHY 12' le regate sono valide come ultima prova del campionato IV Zona FIV 2009. Nello zonale 2009 senza considerare lo scarto è al comando Giorgio Pizzarello seguito da Roberto Scanu e Pietro Viola, con l'eventuale scarto rientrano nella lotta per le prime posizioni i fratelli Provini e Sanzini. Simile è la situazione della Coppa Sabazia 2009, guida la classifica provvisoria Roberto Scanu davanti a Giorgio Pizzarello, alla conclusione mancano ancora due regate, gli scarti potrebbero essere addirittura due.

CONVOCATA PER SABATO 19 SETTEMBRE 2009 UNA RIUNIONE DI FLOTTA.

Su invito del segretario nazionale AICD Giorgio Pizzarello, sabato 19 settembre 2009 (dopo le regate), si terrà una riunione della Flotta Romana dei Dinghy 12' per pianificare l'attività della flotta nel prossimo anno; nel 2010 il campionato nazionale di classe Dinghy 12' è stato assegnato alla nostra IV zona FIV. (*Stefano*)



Sori, 19/20 settembre, 8° prova Campionato Ligure + RL I Zona FIV

Regata del 19/9: **Trofeo Pittaluga** al 1° classificato (Coppe al 1°, 2° e 3° classificato)

Regata del 20/9: **Coppa Challenge perpetuo "Vittorio e Cinina Daccà"** al 1° classificato (Coppe al 1°, 2° e 3° classificato)

Club Vela Sori

Piazza della Chiesa, 2 Sori – tel. 0185700281 – velasori@velasori.it

Club Amici Vela e Motore Recco

Lungomare Marinai d'Italia, 1 Recco – Tel. 018574357 – cavm1908@alice.it



Cavo (Elba), 26/27 settembre 2009 Circolo Nautico Cavo

Trofeo Nord Est Isola d'Elba - 7° prova Coppa Italia 2009

Per ulteriori informazioni contattare:

IL CIRCOLO NAUTICO CAVO

Tel: 0565 949634 – 0565 931023

Cell: 339 5857817 – 389 8394242

Fax: 0565 949986

e-mail: cncavo@elbalink.it

MONDO DINGHY

CURIOSITÀ D'EPOCA

Quando si sfogliano vecchie riviste nautiche in cerca di curiosità sul mondo velico - un divertimento irrinunciabile - si scoprono cose impensabili. Ve ne raccontiamo qualcuna che riguarda i dinghisti.

Regate Internazionali di Portofino (28/30 settembre 1962)

Oltre 50 scafi hanno preso parte alle regate dello Yacht Club Italiano. Sono ammesse le Classi che vanno per la maggiore: 5,5 S.I. - Star - F.D. - F.J. con timonieri di primissimo piano come Oberti, Reggio, Salata, Bryner, Falk, Zucchinetti, Schoonmaker,tanto per citarne solo alcuni.

A parte la storica vittoria nella classe Star di *Umberta* (1.4.1) con Gigi Croce al timone e il padre Beppe a manovra (...si proprio lui, il presidente YCI, il presidente USVI, il vice-presidente IYRU che si diverte a fare il prodiere del figlio maggiore!), nella classifica della Classe F.J tra i 22 concorrenti troviamo qualcuno di nostra conoscenza:

Comerio su *ACCD* (4°); Corrado Isenburg su *Meneghin* (10°); Croce su *XX* (16°) (...deve essere proprio il presidente Carlo alle sue prime armi!!). e incredibile a dirsi al 22° posto - ultimo in classifica - Pizzarello su *Alfa*.

Poiché un Pizzarello in tale posizione non lo si era mai visto sono aperte le scommesse per sapere di quale Pizzarello si tratta: Stefano, Giorgio o Carlo?



Qualcuno si domanda come mai tra Vinz Penagini e Pinne Oneto ci sia tanta intesa...e perfino cieca fiducia se il gelosissimo Vinz gli affida le sue barche per gareggiare?

Galeotto fu il Flying Junior! L'amicizia è vecchia e collaudata come dimostra una classifica d'epoca (1966) nella quale li troviamo in equipaggio insieme sull' F.J. *Falena* alla regata di Chiavari dove, dopo aver anche vinto l'ultima prova, si piazzano secondi dietro ad *Etra VIII* di Maragliano-Maragliano.



La classica "Coppa Alberti" (...che quest'anno ha abbandonato i Dinghy per i Dragoni!) ha una storia antica e gloriosa. Rileggendo un brano della cronaca della XIV edizione (S. Margherita Ligure 7/8 maggio 1966) narrata dall'indimenticabile Beppe Barnao, un po' di commozione è d'obbligo:

...E nella terza gara (la conclusiva), ancora i "magnifi tre" vale a dire i Pavia (Gloria e Michele), i monfalconesi Morin-Michel e i genovesi Rabbò-De Negri si son battuti scafo a scafo in cerca del miglior piazzamento che voleva significare la coppa in palio (ndr. finiranno nell'ordine).

Ma come: Tay - la nostra signora del Dinghy - a manovra?...si però il timoniere è un olimpionico ed insieme poi vinceranno anche qualche regata sull'F.D.



OMAGGIO AL PATRON DEL TROFEO "BOMBOLA D'ORO"

Non tutti i dinghisti sono a conoscenza dei trascorsi motonautici del dr. Roberto Sestini, recordman mondiale per la fuoribordo corsa Classe C nel 1961 come riportato dalle cronache dell'epoca (Vela e Motore - Aprile 1961).

Oggi il dr. Sestini si diverte a veleggiare con il suo Dinghy Sagrada (ITA-) spesso con a bordo il nipotino, ma attenzione...perché se dovesse riaccendere i motori.....non lo ferma nessuno.



Sopra, lo scafo impiegato da Robi Sestini per il suo riuscito record della classe C. Si noti la completa carenatura per la guida in posizione sdraiata. A lato, Robi Sestini nel corso della prima giornata, resa vana dalle condizioni del lago, risponde al preciso interrogatorio di Carluccio Pagliano che sta preparandosi allo stesso record con un apposito motore costruito dalla Meccanica Garelli.



Roberto Sestini, recordman della F.B. corsa classe C

Dopo essersi coscienziosamente e silenziosamente preparato, Roberto Sestini ha convocato sulla base di Sarnico le persone strettamente indispensabili per effettuare un tentativo di primato mondiale per la fuoribordo corsa classe C mirante al miglioramento del record detenuto dal 1959 dal tedesco Schrimpf che con motore Koenig e scafo Schulze aveva allora fatto registrare Km/h. 128,81 e mp/h 80,04.

Le impossibili condizioni del lago non permisero l'effettuazione del tentativo che venne rinviato di otto giorni ed il 25 marzo tre le ore 11.09 e le 11.12 con due soli passaggi il giovane e serio Sestini iscriveva sulle tavole mondiali il suo nome a lato del nuovo massimo portato a Km/h. 134,16 e mp/p 83,36.

Sui due passaggi vennero registrate le rispettive medie di Km/h. 137,40 e 130,91.

La nuova conquista è stata ottenuta sempre con motore Koenig applicato ad uno scafo Molinari modificato dallo stesso Roberto Sestini si da ottenere la guida in posizione sdraiata a pancia in giù. Con questa soluzione si è massimamente ridotta la sezione superiore e relativa carenatura completa.

Di valido ausilio è stata la nota esperienza dello specialista «Basilio» che nella sua officina ha approntato la indovinata elica, Magnete e candele Bosch.

Hanno sovrinteso al felice tentativo i cronometristi Umberto Piovella ed Alberto Forcolini, i Commissari Tecnici Ingg. Gonzalez e Gilardi ed i Commissari Sportivi Avv. Alquatti e Paolino Mora.

A Robi Sestini il nostro vivo plauso per i risultati raggiunti e per il riserbo con cui ha circondato la notevole impresa.

E' giunta in redazione questa bella storia dove il Dinghy ha la sua parte...e che parte!
Pubblichiamo volentieri testo e foto con gli auguri sinceri agli sposi da parte di DN e tutta la Classe.

Manuela e la vela

Manuela nel 1990 era una bella bambina, vivace e spigliata che frequentava assiduamente con il padre, appassionato del mare e velista, il Circolo Nautico Vela Viva di Formia; il giorno dell'inaugurazione della nuova sede del Circolo era Lei che porgeva alla Presidentessa le forbici per il taglio del nastro. Manuela crescendo passava dall'Optimist al Flying Junior fino all'Europa che, pur essendo una barca molto tecnica, riusciva a timonare con disinvoltura ottenendo anche qualche buon piazzamento in piccole regate locali.



*Gli studi liceali prima e l'Università dopo, portati a termine col massimo dei voti e in tempi brevissimi, hanno impegnato Manuela senza lasciarle molto tempo libero ma appena poteva correva al Circolo e usciva in mare al trapezio di un 470 o al timone di un 420 per rilassarsi. Nel corso di questi ultimi anni alcuni Soci del Circolo hanno formato una piccola flotta di Dinghy e ovviamente la bella dottoressa ha voluto provare l'emozione di timonare anche questa storica deriva. Nel giorno più bello della sua vita Manuela non ha voluto dimenticare la passione per il mare e per la vela e, ricordando quanto la pratica di questo meraviglioso sport Le aveva insegnato nel corso della sua giovinezza, ha scelto di immortalare la sua felicità di giovane sposa con un Dinghy sullo sfondo. Manuela buon vento per la vita da tutti i velisti!!!!
(Antonio Linari)*